

# Pnrr: 280 milioni, ecco tutti i progetti

Ieri sono stati presentati gli investimenti che saranno messi in campo grazie alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza

**Undici milioni** di euro per la Casa e ospedale di comunità in Darsena, 8,3 milioni di euro per la nuova scuola primaria di Ponte Nuovo, 10 milioni per il Parco marittimo e 140 milioni per interventi in ambito portuale.

Si tratta di alcuni dei progetti finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) per i quali il Comune si è aggiudicato 60 milioni di euro che, sommati a quelli ottenuti da Regione, Adsp, Parco del Delta, Acer, Provincia, Ausl fanno un totale di 280 milioni di euro sul territorio comunale.

I fondi rientrano nel NextGeneration EU, il piano europeo destinato a sostenere gli stati dell'Unione colpiti dalla pandemia da Covid 19 attraverso riforme e fondi dedicati.

Ravenna è la seconda città capoluogo della regione, dopo Bologna Città metropolitana, per l'ammontare di fondi ricevuti.

I progetti sono stati illustrati nel pomeriggio di ieri nel corso di un incontro pubblico organizzato alla Sala Corelli del teatro Alighieri.

Il sindaco Michele de Pascale ha spiegato che «gli investimenti che saranno messi in campo grazie alle risorse del Pnrr riguardano svariati ambiti: servizi di cura e di attenzione alle fragilità; impegno verso giovani e fa-



La presentazione al teatro Alighieri

miglie attraverso un sistema scolastico che si rinnova con interventi di edilizia e progetti di didattica innovativa; valorizzazione di spazi naturali, sportivi e culturali per renderli sempre più accessibili e accoglienti; numerose azioni dedicate alla sostenibilità, all'efficientamento

## SECONDA IN REGIONE

**Ravenna è la seconda città capoluogo, dopo Bologna, per l'ammontare di fondi ricevuti**

energetico e alla mobilità sostenibile».

**De Pascale** ha spiegato che non mancheranno le difficoltà da superare: «Come è purtroppo noto, in questo periodo i prezzi delle materie prime stanno subendo notevoli aumenti. Potrà quindi succedere che i preventivi delle spese necessarie per realizzare i progetti che ci siamo prefissati siano da rivedere, ma sicuramente come enti locali e come comunità faremo tutto quello che sarà necessario, sia sollecitando azioni del Parlamento, del Governo e delle istituzioni europee, che interve-



L'incontro di ieri (foto Zani)

nendo direttamente, per portare a termine tutte queste indispensabili opere».

**Tra i progetti** che hanno ottenuto finanziamenti abbiamo la nuova piscina comunale per 5 milioni di euro, ma anche la riqualificazione del centro sportivo ex Ippodromo per una somma di 2,1 milioni.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, spiccano i 7 milioni per l'acquisto di 13 nuovi autobus a idrogeno ed elettrici, ma anche interventi nelle vie Trova, Viazza, Canale Magni, due ponti su via Baiona per 2,8 milioni di euro.

La collaborazione tra Comune, Regione, Ente Parco ha portato in cassa 7,7 milioni per il tratto ravennate della Ciclovia Adriatica, mentre 500mila euro andranno alla valorizzazione del Parco Baronio.

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SINDACO DE PASCALE

**«Anche con l'aumento delle materie prime faremo tutto il possibile per portare a termine le opere»**

## TURISMO E CULTURA

### La realizzazione del Parco Marittimo e la riqualificazione dell'area retrodunale

E si interverrà sui teatri cittadini: Alighieri, Rasi e Almagià per l'efficientamento energetico

**Tra i principali** progetti che potranno beneficiare dei fondi del Pnrr c'è sicuramente quello relativo alla rigenerazione territoriale, con la realizzazione del Parco Marittimo in chiave di accessibilità sostenibile. Sempre nell'ambito della valorizzazione delle risorse naturali si lavorerà, nel contesto del Parco del Delta del Po, inserito nella lista dei grandi attrattori culturali del Paese, ad un ampio progetto di sistema che per Ravenna significa sistemazione dei percorsi e miglioramento della fruizione della pineta di San Vitale, delle Piasse e dei Musei naturalistici, la Ca' Aie di Classe e il Palazzo di Sant'Alberto. Dal Pnrr, tramite la Regione, arri-

vano poi importanti risorse per la realizzazione della Ciclovia Adriatica, un progetto di valorizzazione turistica su scala nazionale di collegamento tra Trieste e Santa Maria di Leuca, e ulteriori risorse per piste ciclabili nei lidi ravennati.

**Per il Parco** marittimo il finanziamento è di oltre 10 milioni e 800mila euro e i lavori comprendono la riqualificazione dell'area retrodunale con la realizzazione di stradelli a Casalborsetti, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe, Lido di Savio, Porto Corsini e a Marina Romea con collegamento ciclo-pedonale in viale Italia. Per la riqualificazione architettonica di piazza Vivaldi a Lido Adriano verranno impiegati 700mila euro. Il tratto ravennate della Ciclovia Adriatica comporterà un finanziamento di 7milioni e 700mila euro,

mentre il Nuovo Museo delle Pinete a Classe e il restyling del Museo Natura a Sant'Alberto, col rinnovo del museo ornitologico, costerà rispettivamente 500mila euro. Infine 1 milione 250mila euro verranno impiegati nei percorsi del Parco del Delta, e 500mila euro per la valorizzazione del Parco Baronio.

**Dal Pnrr** arriveranno ingenti finanziamenti anche per interventi sui teatri della città: l'Alighieri,

il Rasi e l'Almagià che verranno riqualificati dal punto di vista dell'efficienza energetica. È stato possibile candidare questi interventi grazie alla collaborazione con Ravenna Manifestazioni e Ravenna Teatro, che gestiscono rispettivamente i teatri Alighieri e Rasi. Gli interventi di efficientamento energetico delle tre strutture comporterà un finanziamento di oltre 1 milione di euro.



I teatri verranno riqualificati dal punto di vista dell'efficienza energetica (Zani)



PORTO

**Fondi per la stazione terminal crociere e per approfondire i canali Candiano e Baiona**

Andranno a coprire il costo dell'impianto per il trattamento del materiale scavato



**Nell'ambito** dei fondi del Pnrr destinati a Ravenna, spiccano i 184 milioni che l'Autorità di sistema portuale ha ottenuto per l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona, la realizzazione di una stazione di cold ironing per il terminal crociere e il progetto 'Zero emissioni'. È l'avvio del porto green. Circa 140 milioni di euro andranno a coprire il costo dell'impianto per il trattamento del materiale scavato per approfondire il fondale a 14,50 metri.

«In una visione di economia circolare (riduzione dei consumi di materie prime e recupero e riutilizzo dei sottoprodotti delle lavorazioni) la gestione del materiale di escavo è un tema fondamentale nei prossimi anni» spiega l'Adsp.

L'impianto asciugherà e bonificherà il materiale dragato (con tutte le attività accessorie: analisi del materiale, trasporto e conferimento a destinazione dello stesso) per consentire il riutilizzo per il riempimento di cave o altri usi industriali.

**Uno degli interventi** di maggior rilievo (35 milioni di euro) è quello relativo all'elettificazione delle banchine (Cold Ironing), a partire da quella presso il Terminal Crociere di Porto Corsini, a conferma del fatto che sta

consolidandosi da parte di molti operatori del settore una maggiore e attenta valutazione degli aspetti di sostenibilità legati non solo al combustibile utilizzato (Gnl), ma anche alla possibilità di allaccio elettrico all'interno dei porti. In particolare, la sostenibilità ambientale deriva dal fatto che il sistema di elettrificazione delle banchine permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica.

**Altro** intervento green è quello che prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica di circa 19,7 MWp da installare a terra. Molto probabilmente nell'area ex Sarrom di via Trieste, oggi di proprietà di Eni, in grado di aumentare la potenza dell'energia solare captata e di conseguenza la resa effettiva del dispositivo. Il progetto prevede anche l'installazione di elettrolizzatori della capacità elettrica in assorbimento di 4 MWe e una capacità produttiva di circa 800 Nmc/h per la conversione di parte dell'energia prodotta dal fotovoltaico in idrogeno green (30 bar), che potrà essere iniettato in rete oppure compresso e accumulato per la vendita. L'investimento previsto è di 25 milioni.

«Il progetto del porto di Ravenna è tra i primi 5 più importanti sostenuti dalla Regione» ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini: «Il porto sta dando un contributo molto importante anche sul fronte della mobilità sostenibile, movimentando merci su 9mila treni, un record. Per questo facciamo pressing sulla società per le ferrovie affinché gli interventi previsti vengano accelerati».

I.t.



SOCIALE E SALUTE

**La Casa e ospedale di comunità in Darsena: intervento atteso. Sarà pronto entro il 2026**

Il centro di servizi territoriali servirà un bacino potenziale di circa 90mila utenti

**Alla voce** 'sociale e salute' va indubbiamente una delle quote maggiori (escluso il porto) dei fondi destinati a Ravenna: 21,5 milioni di euro.

«Tra le azioni che si potranno mettere in campo sul versante del sostegno ai più fragili - ha spiegato il sindaco de Pascale - ci sono l'incremento dei servizi di alloggio temporaneo in emergenza, i percorsi di accompagnamento per persone con disabilità e per l'autonomia degli anziani non autosufficienti, nonché il rafforzamento dei servizi domiciliari».

«Oltre a ciò - ha aggiunto - arriveranno risorse per la riqualificazione dell'Edilizia residenziale pubblica. Non da ultimo, è da sottolineare l'importanza del progetto della casa della comunità e ospedale di comunità in Darsena, di competenza dell'Ausl della Romagna».

L'investimento maggiore è certamente quello per la Casa e ospedale di comunità in Darsena: 11,2 milioni di euro. Entro il 2026 la città di Ravenna avrà la nuova struttura sanitaria.

I tempi sono dettati dai bandi del Pnrr che non sono derogabili,

quindi si tratterà di una corsa contro il tempo, con avvio dei lavori previsti per l'inizio del 2023 e conclusione nei tre anni successivi.

Il nuovo centro di servizi territoriali servirà un bacino potenziale di circa 90mila utenti, si svilupperà su una superficie di 7mila metri quadrati, e si caratterizzerà per un blocco di servizi sanitari e sociosanitari integrati che potenzieranno la medicina del territorio di cui tanto si è parlato dall'inizio del Covid.

Ma ci sono anche 211.500 euro per la salute e sicurezza dei minori, 2,4 milioni per la realizzazione di mini-appartamenti attrezzati a San Michele, 1,4 per percorsi di autonomia per persone con disabilità che prevedono



lo. tazz.

**Nuova piscina, nuovo ippodromo e nuovi plessi Una boccata d'ossigeno per lo sport e le scuole**

**La nuova** piscina comunale, l'efficientamento energetico del Pala De Andrè, il bike park all'ex ippodromo. E poi gli interventi nei luoghi dell'istruzione: due nuove mense per la primaria Rodari, due nuovi nidi e molto altro.

Tra gli interventi finanziati dal Pnrr non può mancare un capitolo sostanzioso riguardante sport e scuola. Partiamo dal primo, che vede tre grossi cantieri: il primo è quello per la nuova piscina comunale (in foto l'ingresso dell'edificio attuale), con un finanziamento privato da 13 milioni e 296.269 euro di cui 4 milioni e 950mila dal Pnrr. Il totale, che comprende anche una fidejussione, ammonta a 22 milioni. Al centro sportivo nell'ex ippodromo, dove sarà realizzato un bike park, andranno invece 2 milioni e 100mila eu-



ro, mentre 1 milione e 400mila euro sono destinati al Pala De Andrè per l'efficientamento energetico.

**Passiamo** quindi alle scuole, tra nuovi plessi e ristrutturazione di quelli esistenti. Alla realizzazione della nuova primaria di Ponte Nuovo (in sostituzione delle attuali Ceci e Gulminelli) sono destinati 8 milioni e 300mila euro. Altri 3 milioni e 996mila euro saranno utilizzati per realizzare due nuovi asili nido per la fascia

la realizzazione di appartamenti a Ravenna e Russi, 1,8 milioni sono destinati al supporto alle persone senza fissa dimora con la realizzazione di nuovi spazi destinati all'housing temporaneo e a stazione di posta in zona Centro iperbarico.

**Uno stanziamento** di 210mila euro è destinato al rafforzamento dei servizi sociali: supporto ad assistenti sociali in tutta la provincia, mentre altri 330mila andranno all'integrazione tra servizi sociali e sanitari con la revisione dei servizi di dimissioni protette a livello provinciale. Le ultime due voci riguardano l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero per i nosocomi di Ravenna e della provincia (4 milioni) ed edilizia residenziale pubblica con l'efficientamento energetico e sismico degli edifici di via Missiroli.

0-3 anni: il primo sarà in via Canalazzo e il secondo nella zona Lama sud. Per la riqualificazione di quattro scuole arriverà 1 milione e 780mila euro: in particolare si tratta dell'efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia Mani Fiorite e Gaudenzi e della scuola media Montanari, a cui si somma il miglioramento sismico della media Novello. Verranno anche realizzate nuove mense per tre scuole, grazie a 1 milione e 490mila euro: la primaria Rodari di Mezzano assieme alle medie Valgimigli e la primaria Pasini. Alla Provincia arriveranno 4 milioni e 57mila euro per la nuova palestra e spazi per l'istituto Morigia e il liceo scientifico Oriani, 4 milioni e 550mila euro per la rinnovata sede dell'istituto Olivetti Callegari e 4 milioni e 853mila euro per laboratori e aule innovative.